



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

con



autostrade//per l'italia

GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO

29-30 SETTEMBRE 2007

scheda culturale

a cura della Direzione Culturale del FAI

Gallerie di Palazzo Leoni Montanari, Vicenza

Il Palazzo Leoni Montanari, sede museale di Intesa Sanpaolo, si presenta come una composita opera barocca ricavata dall'accorpamento di vari fabbricati di proprietà della famiglia Leoni Montanari.

Sul cortile interno si apre la Loggia d'Ercole a tre archi circonflessi tra semicolonne corinzie, con balaustra in ferro battuto e, a fianco, un'immagine scolpita di Apollo. La loggia è così chiamata per la statua posta in una nicchia. L'interno del palazzo è riccamente decorato da sculture e stucchi dei maestri valsoldani Paracca e da affreschi del pittore francese Louis Dorigny (Saint-Quintin 1617 – Parigi 1665) e del trentino Giuseppe Alberti (Tesero 1640 – 1716). Particolarmente elegante è la *Galleria della Verità*.

Storia

La storia di Palazzo Leoni Montanari ha inizio nel 1678, quando Giovanni Leoni Montanari decise di far erigere una grande residenza, nello stesso luogo in cui la sua famiglia possedeva già alcuni stabili, usati non soltanto come abitazione, ma anche come laboratorio di filatura della seta. I Leoni Montanari erano una famiglia che aveva raggiunto una solida posizione economica con la produzione e il commercio dei tessuti. Erano dunque alla ricerca di una promozione sociale e chiedevano insistentemente alla municipalità vicentina di essere accolti nel ceto nobiliare. La costruzione del palazzo serviva quindi a fornire chiara testimonianza delle aspirazioni della famiglia e del nuovo ruolo che ambiva a ricoprire nella vita cittadina. Palazzo Leoni Montanari è l'unica residenza dichiaratamente barocca all'interno di una città che volle sempre rimanere fedele allo stile e al magistero artistico classicista dell'architetto Andrea Palladio. La scelta di un linguaggio architettonico estraneo al tessuto urbano vicentino intendeva stupire con la sua originalità, ma anche evidenziare una discontinuità rispetto ai gusti decisamente conservatori dell'aristocrazia locale. La documentazione d'archivio non ha ancora fornito risposte certe sugli autori della costruzione, che si svolse in due fasi distinte, ed ebbe termine nel secondo decennio del Settecento. È stato ipotizzato l'intervento dell'impresa edilizia vicentina dei Borrella e dell'architetto lombardo Giuseppe Marchi.

Le collezioni di Intesa Sanpaolo

Trasformato negli anni recenti nelle omonime Gallerie, Palazzo Leoni Montanari conserva due tra le più rilevanti collezioni d'arte di Intesa Sanpaolo: al piano nobile è accolta un'importante raccolta dedicata al Settecento veneziano, del quale il nucleo più noto è il gruppo di quattordici tele di Pietro Longhi che rappresentano la vita della società veneziana del tempo. A esse di affiancano le vedute urbane e i Capricci di Canaletto, Francesco Guardi e Luca Carlevarij.

Nel palazzo è inoltre esposta un'accurata selezione di icone russe, scelte fra le oltre 400 tavole appartenenti alla collezione dell'Istituto. Le rimanenti sono conservate in un attrezzato deposito a disposizione di studiosi e cultori. La collezione è considerata tra le più importanti in Occidente per articolazione cronologica, per tematiche narrative e per la presenza di alcuni capolavori di epoca antica.

La collezione di icone russe

La collezione di icone russe appartenente a Intesa Sanpaolo occupa un posto particolare fra le raccolte analoghe che si trovano fuori dei confini della Russia. Vanta precise e specifiche caratteristiche, che le valgono una fisionomia di assoluto prestigio, non solo rispetto ad altre raccolte occidentali, ma anche a quelle dei paesi dell'Est e della stessa Russia.

Si tratta di oltre quattrocento esemplari riuniti dalla metà degli anni Novanta dal Banco Ambrosiano Veneto, oggi confluito in Intesa Sanpaolo, con l'acquisizione di tavole provenienti da una collezione privata italiana e da aste internazionali. Fin dalla costituzione del suo primo nucleo l'intera collezione è stata posta sotto la tutela di un comitato scientifico, composto da Engelina S. Smirnova, John Lindsay Opie, Eva Haustein-Bartsch, che ha realizzato la catalogazione e lo studio dell'intero corpus. Un'ampia selezione della raccolta è stata presentata al pubblico nel 1996 con la mostra *L'immagine dello spirito*, allestita a Venezia alla Fondazione Giorgio Cini e ripresa due anni più tardi alla *Monnaie* di Parigi. La collezione si compone di tavole che coprono un arco cronologico amplissimo, dal XIII sino al XIX secolo: ciò consente di comprendere le evoluzioni, le involuzioni, le riprese, gli approfondimenti di un discorso figurativo millenario. Le differenti "anime" dell'arte russa delle icone sono autorevolmente rappresentate attraverso un'ampia panoramica di opere realizzate dalle differenti scuole regionali.

Il Settecento veneziano

La visita alle collezioni del Settecento veneziano di Intesa Sanpaolo trova la sua naturale cornice nelle sale del piano nobile di Palazzo Leoni Montanari a Vicenza, dove è in gran parte ospitata la raccolta. L'edificio, decorato verso la fine del Seicento per volontà di Giovanni Leoni Montanari, propone soluzioni spettacolari nell'arte dello stucco come dell'affresco, offrendoci la possibilità di incontrare opere significative dei Paracca e dei Pozzo, famiglie di stuccatori provenienti dai laghi lombardi, o decorazioni dipinte dal trentino Giuseppe Alberti (1640-1716) e dal francese Louis Dorigny (1654-1742). L'esplosione di colori e di fantasia delle invenzioni messe in opera da questi artisti ci introduce idealmente alla visita della ricca quadreria veneziana. Tale ambientazione costituisce infatti il contesto ideale per le tele di Longhi, tra le quali ricordiamo la vivace scena intitolata *Il gioco della pentola*, o il delizioso *Mondo novo*; gli interni del palazzo offrono uno scenografico fondale per le stupefacenti vedute di Francesco Guardi, Luca Carlevarij, Michiele Marieschi e per le invenzioni fantastiche (*i Capricci*), tra le quali ricordiamo il freddo e invernale *Capriccio con chiesa gotica e laguna*, creato dal genio di Canaletto.

Le grandi strade della Cultura: un valore per l'Europa

29-30 SETTEMBRE 2007
GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO

Gallerie di Palazzo Leoni Montanari
Sede museale di Intesa Sanpaolo
Contrà S. Corona, 25 - 36100 Vicenza
Tel. 800 - 578875
www.palazzomontanari.com